

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Giovedì 21 Novembre 2014

Numero XXIII—2014

Castel Madama: Il combattuto Turbakki chiude una stagione esaltante

Gran finale!

I Rinoceronti conquistano la classifica a squadre

Scatteia: "Sono forti i Rinoceronti! In pianura, nella valle e sui monti!"



**Crono a coppie e
Coppie che
impazzano!**

**Il "Baracchi"
ce fa n'baffo!**



Scoop Platini



Secondo fonti attendibili, Le Roi avrebbe un fratello "segreto" nel Turbike. La Gazzetta racconta in esclusiva l'incredibile storia





L'occhio del Presidente



Turbakki 2014... splende il sole sul Turbike!

Dopo una settimana incerta e piovosa che ha messo in discussione il finale dello straordinario Turbike 2014, ieri in occasione del "TURBAKKI" è tornato a splendere il sole!!! In Quaranta alla partenza per il "TURBAKKI", prova di coppia a cronometro che di fatto ha chiuso tutto il programma Turbike 2014!

Questa prova a cronometro è giunta al "Decennale" e commemora la morte di Mario Cesaretti che ci ha lasciato nel 2004; Tutti i vecchi Turbikers ricordano Mario per la sua simpatia e noi lo ricorderemo sempre con affetto! Quest'anno abbiamo cambiato percorso scegliendo la zona di Castel Madama per tante ragioni e sembrerebbe che tutti abbiano gradito il nuovo percorso di 29 km. con circa due km di salita, molta pianura e bei tratti di discesa. Fondo stradale ottimo e traffico limitato sulla via Empolitana, quasi inesistente nella parte interna di Sambuci. Foto di rito alla partenza per i RINOCERONTI" oggi vincitori della COPPA FEDELTÀ' TURBIKE 2014, tutti presenti per l'occasione!

Ci sono anche gli "Sposi" Civitella, Anna e Diego che tornati dal viaggio di nozze, non sono voluti mancare a questo ultimo evento Turbike!!!

Lavoro laborioso per il Presidente che deve organizzare le "Coppie" che dopo il giro di ricognizione del percorso daranno vita a questa crono Turbike che chiuderà così la stagione ciclistica 2014!!!

Diciannove coppie al via così ripartite per categoria:

A3: GOBBI-DEGL'INNOCENTI; SCATTEIA-BALZANO; BARONI-CIVITELLA. A2: PROIETTI-CESARETTI; SILVESTRI-MARCUS; SALVATORE G-SALVATORE P; BA-

RELLI-CARDIELLO.BONAMANO-RUSSO F. A1: DATO-PRANDI; CASTAGNA-DI GIACOMO; BENZIFERIOLI; PRIORI-CALIENDO; MALTESE-NOLLMEYER. E2: BUCCIROTELLA; DE PRADA-ATERIDO; SCOGNAMIGLIO-MARTINELLI. E1: PELLEGRINI-FELICI; RUGGERI-MARTINEZ; LA VITOLA-DI POFI; CARPENTIERI-

BENZI-FERIOLI 55'06"; 4° MALTESE-NOLLMEYER 55'25"; 5° DATO-PRANDI 55'42". A2: VINCONO I CUGINI!!! SALVATORE G-SALVATORE P. 54'48"!!!! 2° BARELLI-CARDIELLO 58'09"; 3° SILVESTRI-MARCUS 59'11"; 4° BONAMANO-RUSSO F. 1h 00'35"; 5° PROIETTI-CESARETTI M. 1h 00' 45". A3: VINCONO GOBBI-DEGL'INNOCENTI 1h 03' 34"!!!! 2° SCATTEIA-BALZANO 1h 11' 47"; 3° BARONI-CIVITELLA F.T.M CLASSIFICA FINALE COPPA FEDELTÀ':

1) RINOCERONTI P.7.720; 2° LUPI P. 7.520; 3° GIAGUARI P.6.680; 4° BUFALI P.6.080; 5° LEVRIERI P.5.720; 6° BENGALONI P.5.680; 7° AQUILE P. 5.040; 8° BISONI P. 4.120; 9° LEOPARDI P.3.880. Alla Premiazione Turbike che si svolgerà il 29 Novembre, tutte le coppie partecipanti verranno premiate!

A GARA CONCLUSA SONO INIZIATI I FESTEGGIAMENTI E TUTTI HANNO CONSUMATO AL TAVOLO DI RISTORO ORGANIZZATO PER L'OCCASIONE: PROSCIUTTO MARCA " SUPERPOLPASH "!!! PIZZA, RUSTICI E PROSECCO OFFERTI DAI CONIUGI CIVITELLA!!! BOMBOLOTTI AL CIOCCOLATO E TORTA OFFERTA

DALLA SIGNORA RITA SCATTEIA!!! CIAMBELLONE OFFERTO DA DINA GOBBI E CERTAMENTE DIMENTICO QUALCOSALTRO! SI E' COSI' CONCLUSA QUESTA FESTA SOTTO IL SOLE DI CASTEL MADAMA E AL TERMINE : FOTO DI TUTTI I PARTECIPANTI!!!



Il Presidente alle prese con l'organizzazione del Turbakki

CRISTOFANI. VINCONO IL "TURBAKKI 2014" CAT.E1 LA COPPIA CARPENTIERI-CRISTOFANI CON IL TEMPO: 47'09"!!!! 2° LAVITOLA-DI POFI 48'56"; 3° RUGGERI-MARTINEZ 51'02"; 4° PELLEGRINI-FELICI 54'01". E2: VINCONO SCOGNAMIGLIO-MARTINELLI 52'23"!!!! 2° ATERIDO-DE PRADA 56'21"; 3° BUCCI-ROTELLA 57'28 A1: VINCONO PRIORI-CALIENDO 52'39"!!!! 2° CASTAGNA-DI GIACOMO 53'16"; 3°

Marello Cesaretti



En danseuse



Turbakki — Baracchi

Sono un po' malinconico perché il Turbakki segna il punto finale di quest'annata. E' stata una cavalcata entusiasmante quella del Turbike 2014. Aver vissuto il primo anno un'emozione così intensa è indescrivibile. Voglio provare a condividerla con chi avrà la pazienza di leggermi. Al di sopra di tutto l'amicizia, che è sbocciata in primavera, si è irrobustita durante l'estate ed ha "fruttato" in autunno. Non posso e non voglio fare nomi e cognomi (neanche soprannomi): direi e dico TUTTI. Poi di certo i percorsi: belli, al limite dello stupore in alcuni passaggi (Via dei Monasteri vi dice niente?),

godibili, a volte infami per difficoltà (Marsia), ma fatti "todos juntos" sono di una attrazione rara cui non declinare l'invito a percorrerli. Continuo quindi in ordine sparso... I rinforzini hanno dato modo a me (e a chi li ha fatti) di pedalare in spensieratezza ed allegria, senza il pathos dell'agonismo, alla scoperta di angoli altrimenti difficili da fare in gara, con a fianco un gruppetto ben affiatato e "irreggimentato" dalla regola del rinforzino stesso: allegria! Le turbilonghe (mitica quella di Capistrello) in cui rinsaldare, nelle tante ore pedalate fianco a fianco, le amicizie di cui vi parlavo. La Gazzetta, frutto dell'impegno di tanti e della pazienza dell'editore-direttore, che testimonia come quest'anno sia stato

vissuto "alla grande" in tutte le sue parti. Eppoi questo Turbakki, il nostro trofeo Baracchi, questa crono a coppie che riesce a tirar fuori l'agonismo sopito (ma non troppo), che ci fa scoprire energie laddove non pensavamo di averle, partecipato, gareggiato in maniera seria da tutti, mica la scampagnata di fuori porta. Al parcheggio di Castel Madama Marcello ha il suo bel daffare per formare le coppie e alla fine se ne conterranno una ventina. Il percorso è un classico giro Empolitana - Sambuci - Piana Cerreto - Passo della Fortuna - Empolitana, 28 km scarsi, due speroni da un kilometro e mezzo, due discese da pedalare "a manetta", il tratto centrale pianeggiante. Percorso vario che mette a dura prova i "leggerini" laddove c'è da spingere, i più pesantucci quando c'è da inerparsi e tutti quanti perché si stà continuamente in soglia e spesso anche fuori. Io faccio coppia con Angelo Ferioli, e per me è un onore correre con l'ideatore, il cartografo, il pensatore, l'estensore delle tappe Turbike. E' soprattutto un piacere pedalare con l'amico Angelo, con cui ho pedalato spesso durante l'inverno e la primave-

ra, compagno di rinforzini/ritornini/zingarate, con cui ho fatto due volte il giro di Capistrello (scusate se è poco...), condiviso pensieri ed idee. Si parte per un giro di ricognizione fatto per saggiare la gamba ed il terreno, dopo le bufere dei giorni passati. La strada non presenta grosse insidie, se non qualche tratto umido. Ritornati al parcheggio, scorgiamo due grossi "poncho" sovrastati da due grossi "sombro", che si aggirano festosi tra i Turbikers: "aho... so'tornati..." la bella sorpresa di vedere Anna e Diego tra noi ci da quella "frizzantezza" che la giornata merita. Ma già la voce del padrone,

provare a fare come nell'altra salita, stare vicino al mio compagno ed aiutarlo quando "s'abbiocca". Cerco di farlo in più punti ma il traffico non mi permette di essere continuo. Il sudore della mia mano e della schiena di Angelo si mescolano e si fondono in una chimica che sa di "resistenza", di tenacia, di battaglia: qui non si molla, MAI! Passo della Fortuna fatto ed ora a capofitto verso il parcheggio, velocissimi nel primo tratto, spesso oltre 50 all'ora nel tratto centrale e "de tigna" nell'ultimo tratto. Sverniciamo un ciclista a 52 all'ora prima di tagliare il traguardo appaiati.

L'inerzia ci fa arrivare fino al bivio per l'A24. Complimenti amico mio, abbiamo fatto una bella impresa. Tutti, proprio tutti soddisfatti, chi ha chiuso in 48 minuti e chi in 1 ora. C'è il prosciutto del Superpolpach da gustare, ci sono i dolci di Claudio Scatteia, c'è il vino, ci siamo NOI.

Flash dal Turbakki: non me ne vogliamo gli altri, ma questo numero dei "Flash" è interamente dedicato a Maurizio Ruggeri. Credete a quello che vado a scrivere (numerosi testimoni lo confermeranno): non so come siamo arrivati fin lì, ma ad un certo punto si parlava di Stati Uniti e dei suoi 50 Stati. Vado a citare un botta e risposta da Rischiattutto tra me e Maurizio: "Capitale del Montana? Helena. Idaho? Boise.

Connecticut? Hartford. North Dakota? Bismark. South Dakota? Pierre. New York? Albany. Texas? Austin. California? Sacramento. Maine? Augusta". Basito, provo a sollecitarlo su altre nazioni: "La capitale del Burkina Faso? Ouagadougou. Sri Lanka? [Sri Jayewardanapura Kotte](#) (sic!!!). Brunei? [Bandar Seri Begawan](#) (sic!!! Doppio sic!!!)" A questo punto le domande piovono anche dal resto dell'uditorio "La capitale della Moldavia?... Fermi tutti, rispondo io, dico, Chisinau.... Con tutte le badanti moldave dei miei pazienti almeno questa la so..." e si continua tra le risate, a parlare di Diavolo Rosso, di Coppi, di Paolo Conte.... Il Turbike è bello anche per questo.

Citazione: "... Sun is shining, clouds have gone by, all the people give happy sigh..." (Black Sabbath, The Wizard).

Amici, ad maiora.

Paolo Benzi



Maurizio Ruggeri protagonista in sella e nel "botta e risposta"

alias mr. President, tuona ed intima le partenze scaglionate. C'è il Turbakki da onorare. E allora via. I primi km sono in falsopiano a salire, con un dentellino dopo 3km. Partiamo subito a buona andatura, forse troppo, forse troppo duri come rapporto. Cerchiamo di andare di comune accordo, cerchiamo i cambi, ci avviciniamo rapidamente alla prima salita, quella che porta verso Sambuci. All'attacco di questa, primo momento di crisi: Angelo sbuffa, sta fuori soglia, cerco di avvicinarmi ma il traffico non me lo permette. Appena svoltato dall'Empolitana, mi faccio vicino e via con "l'aiutino". Cerco di incollare la mia mano sulla sua schiena per resistere alle pendenze che ci respingono, provo a sostenere lo sforzo immane che stiamo facendo (io sto costantemente sopra 175 bpm). Per fortuna arriva la prima discesa e possiamo rifiatore un po'. Piana Cerreto: il vento che si incanala bizzarro, spira a volte contro, proviamo a fare ritmo, via di nuovo con i cambi, in attesa dell'erta del Passo della Fortuna, che arriva come una rasoia. In questo km e mezzo devo



“Mister X”



Enigmistica Turbike
Trova l'intruso



Non tutti Rhinos...

Un Salvatore è di troppo...



Chi sbaglia bevanda?



Pensieri e parole



Pensieri e Parole... (sul Turbike)

... e poi basta

Dopo la fatica di coppia
la bici vuoi scordare
si sa, il troppo stroppia
ed è ora di riposare.

L'inverno è alle porte:
il freddo che avanza
e giornate troppo corte
per una nuova danza.

Ma non puoi farne senza
è la tua droga settimanale
ti copri bene con pazienza
e spingi di nuovo sul pedale.

Ma è tutto un altro andare
con calma verso il mare
per essere ancora in forma
aspettando il gioco che ritorna

Post Scriptum

Ci voleva un gemellaggio
per ritrovare quel coraggio
di pedalare in mezzo al fango
con amici di cotanto rango.

Al trofeo Sagra dell'olio
otto Turbiker con orgoglio
si dan il cambio alla staffetta
con la loro gialla maglietta.

Turbike e Pedalando
insieme ormai andando
da quel di Montelibretti
rapporti ancor più stretti.

Paolo "Project" Proietti



Paolo Proietti in azione



Pensieri e parole



Indove posso vince

Quanno ar Turbike me 'scrivetti
su li perdali era scarso assai.
Me dicheno: "Co la passione che ce metti
poi puro vince, hai visto mai..."

Na vorta, addirittura,
m'hanno messo co li forti pe famme venì voglia;
ammaza che iattura....
sto ancora fori soglia....

Quanno c'ho capito
che pe me nun c'era storia
su la poesia ho puntato er dito
sicuro de cantà vittoria.

Invece puro a sta categoria
ho trovato l'avversario,
arcigno e fiero e co boria
m'ha fregato col rimario.

Ho ambito allora
d'esse er primo tra li rozzi
e de esse alla bonora
er più mejo spacamozzi.

Ma li pure,
hai visto mai,
le vittorie so 'nsicure:
che ce sta uno forte assai.

Nun me resta che vince er gran Gazzaro
indove c'ho er vantaggio ch'è essenziale:
quelo che pe vince paro paro
me basta er cambio de iniziale.

*Donato Mattei,
Ieri "Er Poeta"
Ora "Vate Lappiànder"*



Donato Mattei in un momento di relax



Frammenti di storia



Fotoromanzo del "Campionissimo"



Giro 1949: fa sua la Cuneo-Pinerolo, la più grande impresa della storia del ciclismo



Giro '53: attacca Koblet sullo Stelvio innevato e gli soffia tappa e primato



Tour '52: primo sull'Alpe d'Huez, il tempio degli scalatori



Con Gino Bartali, rivale di tante battaglie



Miscellanea



Di tutto un po'...

Fraasi ed Aforismi del grande Leo Longanesi

Una Società fondata sul lavoro?...Non sogna che il riposo!

Un vero giornalista:spiega benissimo quello che non sa;

La nostra bandiera dovrebbe recare una grande scritta:ho famiglia!

La virtù affascina ma c'è sempre in noi la speranza di poterla corrompere;

Non datemi consigli! So sbagliare da solo!

Se c'è una cosa in Italia che funziona?...è il disordine!

L'intellettuale è un signore che fa rilegare i libri che non ha letto;

La libertà tende all'obesità;

Due stupidi sono due stupidi, diecimila stupidi sono una forza storica;

E' così egocentrico che se va ad un matrimonio vorrebbe essere la sposa e ad un funerale il morto;

E' meglio assumere un sottosegretario che una responsabilità;

I difetti degli altri assomigliano troppo ai nostri!

I ricordi sono come i sogni, si interpretano;

Cielo chiaro, sole splendente, se non piove siamo ottimisti ;(sotto le piogge e le bombe d'acqua di questi tempi...)

Sono un carciofino....sott'odio!

Vissero infelici, perchè costava meno!

Tutto quello che non so, l'ho imparato a scuola;

In Italia tutti sono estremisti.... per prudenza!

L'Italiano non lavora...fatica;

Alla manutenzione l'Italia preferisce l'inaugurazione;(attualissima!!!)

Un uomo che legge ne vale due!

Ed in fondo qualcosa che farà rivoltare il sommo poeta Dante Alighieri:

A mez'età mettennome ncammino io me truaie pe na furesta nera, pecchè m'ero mbriacato senza vino! (napoletano)

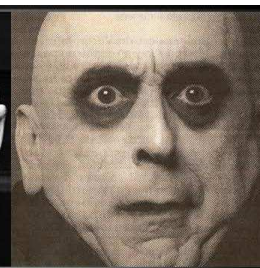
A mitaa del viagg, che a poch a poch femm tucc al mond de là, mi me sont pers in d'on bosch insci e spess de broch ! (milanese)



Scatteia attorniato dagli amici del GS Turbike



Separati alla nascita



E' lui, il fratello di Michel Platini!

Come direbbe Biscardi: è lo sgoop della settimana.... o del Processo del Lunedì.

Ebbene dopo indagini e appostamenti vari, ai quali ha collaborato, la Federazione calcistica dei galletti di Francia e il Ministero degli Esteri transalpino, finalmente, è venuta alla luce la verità.

Il ragazzo in fotografia, potrebbe non essere il bel Michel Platini, terrore delle difese delle squadre di mezza Europa, ma Michel Brandi, figlio di emigranti italiani approdati in Francia, come extracomunitari e sotto falso nome.

Da qui la nascita in terra di Francia di due fratelli: uno fissato per il pallone, l'altro, André, sulle orme del mitico Anquetil.

Quando l'Avvocato Gianni Agnelli, sbarcò in Francia, convinto di rafforzare la sua Juventus, avrebbe dovuto ingaggiare Michel Brandi. Siccome il fratello André era geloso, invidioso e per di più irascibile, i loro genitori, fiutato l'affare, si inventarono il cognome Platini per il piccolo Michel, nascondendolo al fratello e dicendo che era scappato di casa.

Da allora André oramai disorientato e confuso, è sempre stato alla ricerca del fratellino, ma approdato in Italia e avendo avuto la sfortuna di fare cattive amicizie, divenne laziale. Dite che c'entra: centra sì! Da allora accecato fazioso laziale, André non riuscì mai a riconoscerlo, malgrado la notevole notorietà e le innumerevoli apparizioni in TV.

Si fece addirittura assumere in televisione per apparire più spesso ed essere lui riconosciuto da Miche. Ora, oramai perso, viaggia su di un velò, simile ad un ciclista oramai canuto ed invecchiato, cercando qualcosa che la storia lo incolla alla vera unica realtà: lui laziale, fratello di uno juventino!

Quello della foto, non è dato sapere se è Michel o André, o viceversa: Platini o Brandi. La ricerca continua. Intanto, disperato, André vaga con il suo velò, facendo ancora ossessive ricerche: intanto insegue merendine, torte e ciambelloni, agli appuntamenti di tranquilli, ignari, appassionati ciclisti.

Angelo Ferioli





Una foto
per la storia



Rinoceronti squadra Campione 2014



Dopo la conquista della Classifica a Squadre 2014 finalmente si può dire:

"Sono forti i rinoceronti! In pianura, nella valle e sui monti"

Ma chi sono i nove rinoceronti?

Rinoceronte Mario FELICI mangia gli avversari come fossero alici;

Rinoceronte Emilio ATERIDO es muy ardito;

Rinoceronte DE PRADA Josè è il più simpatico che c'è;

Rinoceronte Andrea PRANDI è della stirpe dei giganti;

Rinoceronte CRISTOFANI Antonio è forte come un demone;

Rinoceronte SCATTEIA Claudio, molto gaudio;

Rinoceronte RUGGERI Maurizio per lui le salite sono uno sfizio;

Rinoceronte MARTINEZ Hermogenio delle Gran Fondo è il genio;

Rinoceronte Paolo PROIETTO è il N/S poeta e Capo Progetto;

(La Maglia Nera del Turbike, nonché orgoglioso capitano dei gloriosi Rinoceronti, Claudio Scatteia)

Scatti matti

